

PRIMA CELEBRAZIONE

UNA VITA CHE PROFUMA

Accoglienza del Crisma nel gruppo dei cresimandi

Ogni Giovedì santo, in cattedrale, il vescovo consacra gli oli necessari alla celebrazione del Battesimo, della Cresima e dell'Unzione degli infermi, e li consegna ai sacerdoti di ogni parrocchia. La consacrazione del Crisma ha uno spazio del tutto particolare nella Settimana santa, durante l'unica messa crismale del giovedì mattina, celebrata dal vescovo per tutta la diocesi.

La proposta che facciamo a tutti i catechisti dei cresimandi è di vivere un breve momento di preghiera rivolto al gruppo dei cresimandi, ma anche ai loro parenti (genitori, padrini e madrine...).

Alcune attenzioni:

1. fissare con il parroco l'ora precisa dell'appuntamento in chiesa; chiedergli di entrare indossando cotta e stola; seguire la breve traccia di preghiera proposta di seguito;
2. preparare una base ben rialzata sulla quale collocare l'ampolla del crisma in luogo ben visibile a tutti;
3. aiutare i ragazzi a riconoscere nel Crisma la sua natura di segno di «forza, vigore, risanamento...»; non un oggetto magico, ma un rimando allo Spirito santo che in quei giorni Gesù effonde su tutti dalla croce;
4. preparare il foglio con le preghiere ed i canti da consegnare a tutti i partecipanti;
5. per quanto è possibile, assicurare la presenza di qualcuno che accompagni e sostenga il canto con una o più chitarre;
6. contenere la durata della celebrazione dentro i tempi di un normale incontro di catechismo.

Traccia per la celebrazione

(Da proporre con le opportune correzioni, se la Cresima è già stata celebrata)

Canto

Cel: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo

Tutti: Amen

Cel: Il Signore sia con voi

Tutti: E con il tuo Spirito

Guida: Oggi, siamo invitati ad accogliere l'olio del Crisma, consacrato dal vescovo e affidato ai suoi ministri per amministrare i santi sacramenti. A noi cresimandi, in particolare, è chiesto di pregare perché possiamo riceverlo con consapevolezza nella Confermazione.

Il Sacerdote porta in mezzo all'assemblea l'ampolla del crisma e la depone nel luogo preparato. Intanto si canta un canto adatto (ad. esempio Olio di letizia).

Cel: Preghiamo

O Padre, che hai consacrato il tuo unico Figlio con l'unzione dello Spirito santo e lo hai costituito Messia e Signore, concedi a noi, partecipi della sua consacrazione, di essere testimoni nel mondo della sua opera di salvezza, per il nostro Signore Gesù Cristo.

Tutti: Amen

Cel: Ci sediamo per ascoltare questa breve lettura.

(Un lettore legge il seguente brano)

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 4, 16-21)

[Gesù] Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore.

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Breve commento del sacerdote o del catechista

Cel: O Dio, principio e fonte di ogni bene, che nei segni sacramentali ci comunichi la tua stessa vita, noi rendiamo grazie al tuo paterno amore.

Nelle figure dell'antica alleanza, tu annunziasti profeticamente il mistero della santa unzione e quando venne la pienezza dei tempi lo facesti splendere di nuova luce nel tuo amatissimo Figlio.

Il Cristo nostro Signore, compiuta la redenzione nel mistero pasquale, riempì di Spirito santo la tua Chiesa e l'arricchì di una mirabile varietà di doni e carismi, perché divenisse per tutto il mondo segno e strumento di salvezza.

Padre santo, nel segno sacramentale del Crisma tu offri agli uomini i tesori della tua grazia, perché i tuoi figli, rinati nell'acqua del Battesimo e resi più somiglianti al Cristo con l'unzione dello Spirito santo, diventino partecipi della sua missione profetica, sacerdotale e regale.

Ora ti preghiamo, o Padre, fa' che quest'olio misto a profumo diventi con la tua forza santificatrice segno sacramentale della tua benedizione; effondi i doni dello Spirito santo sui nostri fratelli che riceveranno l'unzione del Crisma.

Dio di eterna luce, splenda la tua santità nei luoghi e nelle cose segnate da questo santo olio; con il tuo Spirito operante nel mistero dell'unzione espandi e perfeziona la tua Chiesa, finché raggiunga la pienezza della misura di Cristo e tu, trino e unico Signore sarai tutto in tutti nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen

Primo coro: Ti ringraziamo, o Signore, per quest'olio santo con il quale siamo stati unti il giorno del nostro Battesimo: un olio che ci ha purificato e rafforzato. Un olio che ci consacrerà nel giorno della Cresima e ci confermerà tuoi testimoni.

Secondo coro: Da sempre, o Signore, l'olio è anche segno dell'abbondanza dei tuoi doni, di gioia e guarigione, di bellezza e di agilità. Rendi anche noi, che saremo presto unti con questo sacro Crisma, altrettanto agili e forti, perché anche noi sappiamo rafforzare la Chiesa.

Primo coro: Con quest'olio, o Signore, tu ungevi anche re, sacerdoti e profeti per dire di loro che erano tuoi; rendi anche noi riconoscibili, con questo marchio indelebile, come gente che appartiene a te: sviluppa in ognuno di noi i doni del tuo Spirito.

Secondo coro: Benedici ancora le mani di colui che di persona ha voluto consacrare questo tuo olio, il nostro vescovo Angelo, e tutti i vescovi suoi collaboratori: è dalle loro mani che riceveremo il tuo Spirito santo, come tu facesti con i tuoi apostoli; saranno le loro mani a ungerci le nostre fronti con questo marchio dello Spirito.

Cel: Accogli, o Signore, le preghiere di questi tuoi figli prediletti che presto diventeranno ancora più tuoi, grazie al dono dello Spirito che ti appresti a effondere in questi santi giorni e rendi loro particolarmente attenti a cogliere nella liturgia di questo Triduo pasquale la sua aleggiante presenza. Per Cristo, nostro Signore.

Tutti: Amen

Canto

Cel: Dio, che a ogni forma di vita infondi la forza e il vigore del tuo Spirito perché si sviluppi e si espanda, accogli benigno il canto di lode che per mezzo nostro a te innalza con gioia la Chiesa. Nel Battesimo Dio Padre vi ha segnato con questo santo olio, ora vi protegga perché possiate prepararvi con cura a celebrare la confermazione in Cristo Signore ricevendo il dono dello Spirito nella santa Cresima.

Tutti: Mi impegno a prepararmi con impegno ad accoglierlo e a testimoniare.

Cel: Vi benedica Dio Onnipotente, Padre, Figlio e Spirito santo

Tutti: Amen

Cel: Andiamo in pace

Tutti: Nel nome di Cristo

Canto

SECONDA CELEBRAZIONE

"CREDO, SIGNORE!"

Celebrazione per la redditi

Ci si ritrova nei pressi del battistero. Ciascuno ha con sé il lumino ricevuto alla Traditio. . sarà opportuno che alla celebrazione siano invitati i genitori e padrini dei ragazzi e dei rappresentanti della comunità parrocchiale. Si abbia cura che nel fonte ci sia l'acqua benedetta (possibilmente nella Notte di Pasqua) e che accanto vi sia il cero pasquale acceso. Ha inizio la preghiera.

Canto

Guida: Nella maggior parte dei casi, ci siamo trovati cristiani senza averlo deciso. I nostri genitori hanno pensato che fosse un bene per noi inserirci nella famiglia della Chiesa. Una volta questo non faceva problema; oggi su questo dato ci si interroga: perché restare cristiani? Cristiani si è o si diventa? Si tratta per ciascuno di noi di scoprire personalmente il valore di un dono. Se si vuole rendere vitale l'esperienza del Battesimo, bisogna riscoprirne le ragioni e il significato e ricambiare possibilità e prospettive, che lo rendano più incisivo nella nostra storia personale.

Cel: Cari fratelli, nel giorno del vostro Battesimo foste segnati con il segno della croce perché poteste presto ascoltare la Parola di Dio e professare la vostra fede. Oggi iniziamo questa celebrazione nel medesimo segno di salvezza. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo

Tutti: Amen

Cel: Il Signore che ci ha chiamati alla vita e alla fede sia con tutti voi

Tutti: E con il tuo Spirito.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 3, 1-18)

Vi era tra i farisei un uomo di nome Nicodèmo, uno dei capi dei Giudei. Costui andò da Gesù, di notte, e gli disse: «Rabbì, sappiamo che sei venuto da Dio come maestro; nessuno infatti può compiere questi segni che tu compi, se Dio non è con lui». Gli rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio». Gli disse Nicodèmo: «Come può nascere un uomo quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?». Rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quello che è nato dalla carne è carne, e quello che è nato dallo Spirito è spirito. Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall'alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito». Gli replicò Nicodèmo: «Come può accadere questo?». Gli rispose Gesù: «Tu sei maestro d'Israele e non conosci queste cose? In verità, in verità io ti dico: noi parliamo di ciò che sappiamo e testimoniamo ciò che abbiamo veduto; ma voi non accogliete la nostra testimonianza. Se vi ho parlato di cose della terra e non credete, come crederete se vi parlerò di cose del cielo? Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché

chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

Parola del Signore

Tutti : Lode a te o Cristo.

Presentazione dei segni battesimali

Guida: Ora vogliamo ricordare i segni del nostro Battesimo e li presentiamo al Signore chiedendogli di aiutarci a vivere da cristiani nella vita di tutti i giorni.

L'olio: il sacerdote che ci ha battezzato ha unto il nostro petto con l'olio dei catecumeni e la nostra fronte con l'olio del Crisma. L'unzione che abbiamo ricevuto è segno della forza di Cristo, che ci aiuta a lottare contro il male e il peccato.

L'acqua: è il simbolo della purezza e della grazia che Dio ci ha donato per mezzo di suo Figlio.

Il **cero:** quando siamo stati battezzati, nostro padre ha acceso la candela al cero pasquale simbolo di Gesù Risorto. Questo ci richiama l'impegno a camminare nella luce della fede.

La **veste bianca:** abbiamo ricevuto anche una veste bianca. Essa è segno che nel Battesimo siamo stati rivestiti di Cristo. In lui siamo divenuti una nuova creatura, pieni di grazia e verità.

Professione di fede

Cel: Carissimi, per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. Ora di fronte ai rappresentanti della nostra comunità cristiana, professate la vostra fede con il Simbolo degli apostoli che il Vescovo vi ha consegnato.

Solo i cresimandi fanno la "redditio"

Cel: Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla in Cristo Gesù nostro Signore.

Tutti: Amen

Guida: Uno alla volta ci si accosta all'acqua, si esprime a voce alta la propria professione di fede, si intinge la mano nell'acqua e si traccia il segno di croce dicendo:

«Io [NOME] oggi professo con gioia dinanzi a voi la mia fede e ringrazio il Signore per essere stato/a battezzato/a nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo».

Ciascuno si avvicina al fonte, intinge la mano e traccia su di sé il segno della croce. Ogni ragazzo accende poi al cero pasquale il proprio lumino. Poi ritorna al suo posto. Intanto si canta un canto.

Guida: Esprimiamo ora insieme il nostro grazie al Signore che con il dono del Battesimo ci ha resi suoi figli:

Tutti: O Signore, quando fui battezzato ero un bambino inconsapevole. Ora però so la grandezza del dono che mi hai fatto: mi hai innestato in Cristo, tuo Figlio, immergendomi nella sua morte e risurrezione, e sono rinato tuo figlio. Mi hai inserito nella tua Chiesa, comunità di salvezza, come membro attivo e responsabile, mi hai dato un futuro e una speranza nella fede e nell'amore. Grazie, Signore!

Canto

Padre nostro

Benedizione conclusiva